

Il nuovo sistema di vigilanza per i gestori patrimoniali supera un grosso ostacolo

14.09.2017: Le maggioranze borghesi si impongono a favore di un'ulteriore semplificazione della LSF/LIFin. Anche l'assoggettamento dei gestori patrimoniali indipendenti (GPI) e dei trustee – poco onerosa e favorevole alle PMI – è stato ampiamente sostenuto.

«Da una visione utopica è scaturita una soluzione ragionevole», sintetizza il Consigliere nazionale del PPD Leo Müller, e invita la FINMA e il Consiglio federale a non adottare un orientamento ancora più restrittivo nelle ordinanze e direttive. Con 125 voti contro 64, il Consiglio nazionale ha seguito chiaramente il Consiglio degli Stati per quanto riguarda l'assoggettamento dei gestori patrimoniali indipendenti. In futuro i GPI dovranno essere autorizzati dalla FINMA ed essere sottoposti al controllo di un'organizzazione di vigilanza, anch'essa autorizzata dalla FINMA.

Il Consiglio nazionale sostiene una LSF/LIFin efficiente e orientata alla prassi. Queste sono buone notizie per il settore e i GPI. La consultazione in merito alle proposte di legge non è tuttavia ancora terminata. I progetti ritorneranno ora al Consiglio degli Stati per chiarire le differenze tra le due camere del Parlamento. La votazione finale potrebbe aver luogo nella primavera 2018. Sia l'UDC sia il PS intendono decidere solo dopo la nuova consultazione del Consiglio degli Stati se accogliere o meno i progetti di legge nella votazione finale.

Chiaro voto a favore della nuova soluzione in materia di vigilanza

Dopo intense discussioni, la decisione in merito all'assoggettamento, che ha riscosso grande consenso presso gli attori della piazza finanziaria, l'amministrazione e la maggioranza del Consiglio nazionale, ha risposto alle critiche della sinistra. Quest'ultima aveva chiesto che gli operatori del settore fossero assoggettati alla FINMA. Anche la FINMA accoglie favorevolmente la soluzione. La qualità della vigilanza per il modello scelto è garantita e poggia sulle esperienze maturate nell'ambito della vigilanza ai sensi della Legge sul riciclaggio di denaro nel settore OAD, che funziona bene. La soluzione dovrebbe essere riconosciuta anche dalle autorità di regolamentazione estere. Il consigliere federale Ueli Maurer ha confermato durante il dibattito che, secondo il Consiglio federale, la procedura a due livelli è compatibile con la legislazione dell'UE. La soluzione non è nemmeno gravosa, come ritenuto da alcuni, ma semmai pragmatica e orientata alla prassi, poiché l'organismo di autodisciplina (OAD) conosce già perfettamente il settore.

La nuova legge dovrebbe entrare in vigore nel 2019 con disposizioni transitorie della durata di tre anni

Per i gestori patrimoniali indipendenti dovrebbe quindi entrare in vigore presumibilmente dal 2019 un nuovo regime: i gestori patrimoniali indipendenti di nuova costituzione e che faranno quindi ingresso nel settore dovranno d'ora in poi richiedere l'autorizzazione della FINMA prima di iniziare la loro attività. Ai fornitori di servizi finanziari che operano già come gestori patrimoniali indipendenti dovrebbe essere concesso un periodo transitorio di tre anni. Dovranno annunciarsi alla FINMA entro sei mesi dall'entrata in vigore delle nuove leggi. Potranno però continuare a esercitare la propria attività se rimarranno affiliati a un OAD. Il gestore patrimoniale indipendente che vorrà richiedere un'autorizzazione presso la FINMA dovrà disporre di una formazione e di un'esperienza adeguate, nonché rispettare le prescrizioni riguardanti la compliance e la gestione dei rischi, il capitale minimo e i mezzi propri. La direzione dovrà essere composta da almeno due persone adeguatamente qualificate oppure occorrerà dimostrare che, in caso di assenza dell'unico direttore, la prosecuzione dell'attività possa essere garantita in altro modo.

L'ASG offrirà insieme ai propri partner un nuovo organismo di vigilanza

Dal 2015 l'ASG lavora alla creazione di un'organizzazione di vigilanza, che poggi su solide basi e che sia attivo a livello nazionale, in particolare con l'Organisme d'Autorégulation des Gérants de Patrimoine (OAR-G), la Swiss Association of Trust Companies (SATC) e la Swiss & Liechtenstein STEP Federation. Sotto l'egida della Swiss Supervisory Organisation of Wealth Managers and Trustees (SOWT), i partner si sono riuniti in un'associazione con sede a Berna.

L'obiettivo dell'ASG è di fare in modo che gli affiliati all'attuale OAD passino a un'organizzazione di vigilanza dal 2019. L'ASG accompagnerà e sosterrà i propri affiliati in questo processo di trasferimento e li informerà tempestivamente sulle fasi successive.